



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Rosa Francaviglia	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Adriano Gribaudo	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Gaspare Rappa	Primo Referendario, relatore
Raimondo Nocerino	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la “Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025”, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla “Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l’anno 2025”;

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2025, con il quale è stata assegnata al Magistrato Gaspare Rappa l’istruttoria relativa all’intervento denominato Itinerario Ragusa-Catania. Collegamento viario compreso tra lo Svincolo della SS 514 di “Chiaramonte” con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 “Ragusana”;

VISTE le delibere n. 22/2024/CCC, n. 42/2024/CCC e n. 35/2025/CCC;

VISTI i seguenti atti istruttori:

- la nota di riscontro del Commissario straordinario prot. n. 133 del 31 ottobre 2025, acquisita al prot. CCC n. 1156 del 31 ottobre 2025;

- la nota di riscontro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con atto n. 0012693 del 3 novembre 2025, acquisito al prot. CCC n. 1162 del 4 novembre 2025;

VISTA la relazione conclusiva di deferimento prot. CCC n. 1253 del 26 novembre 2025, a firma del Magistrato istruttore Gaspare Rappa;

VISTA l’ordinanza n. 21 del 12.12.2025 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l’adunanza del 16 dicembre 2025;

UDITO, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025, il relatore Gaspare Rappa.

PREMESSO

I. Con deliberazione n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato la Programmazione delle attività per l’anno 2025 nell’ambito della quale è stata prevista la prosecuzione dell’istruttoria sul Programma denominato “Itinerario Ragusa-Catania. Collegamento viario compreso tra lo Svincolo della SS 514 di “Chiaramonte” con la SS 115 e lo Svincolo della SS 194 “Ragusana”. Con decreto n.

3 del 2025, il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione di detto progetto al Magistrato Gaspare Rappa, quale Magistrato istruttore.

L'inquadramento generale del Programma, l'analisi dei riferimenti normativi, dei soggetti coinvolti e del quadro finanziario di riferimento hanno costituito oggetto di esame dell'attività istruttoria svolta nel 2024 che è esitata nelle deliberazioni n. 22 del 9 luglio 2024 e n. 42 del 5 novembre 2024.

L'istruttoria, successivamente espletata sulla misura, è culminata nell'adozione della deliberazione n. 35/2025/CCC del 09.07.2025, con cui il Collegio ha accertato diverse criticità sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori ritenute a quella data, alla luce della notevole complessità dell'investimento e dei miglioramenti comunque registrati nell'avanzamento dello stesso, non tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 conv. in L. 120/2020 per cui sono state impartite al Commissario straordinario e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le conseguenti raccomandazioni.

A tale deliberazione, nell'osservanza del principio di sintesi espositiva, si rinvia sin d'ora in relazione alla ricostruzione del quadro normativo regolante l'intervento *de quo*, alla sua gestione amministrativo-finanziaria nonché a proposito della dinamica assunta dal contraddittorio instaurato con l'Amministrazione.

II. La deliberazione n.35 del 2025 ha accertato la presenza delle seguenti criticità, non tali da implicare, a quella data, le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020:

- stato di attuazione dell'intervento che appare prefigurare il non rispetto delle tempistiche di conclusione dei lavori previsti contrattualmente. In particolare, lo stato di esecuzione dei lavori dell'intervento, pur registrando per i lotti 1, 2 e 4 un trend storico crescente e per il lotto 3 un trend prospettico crescente, appare caratterizzato ancora da non adeguati livelli di avanzamento.
- necessità da parte della Struttura commissariale e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di una vigilanza attiva ad alta intensità su ANAS affinché quest'ultima adotti ulteriori e più incisive azioni di impulso e controllo sulle imprese aggiudicatrici dei lavori di ciascuno dei quattro lotti.

Conseguentemente a tali rilievi il Collegio ha formulato la seguente raccomandazione:

- al Commissario straordinario e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di intensificare ogni attività di controllo, di impulso e di vigilanza su ANAS e le imprese aggiudicatrici, anche tramite l'adozione di nuovi e più incisivi strumenti, al fine di garantire una adeguata e contestuale accelerazione nell'avanzamento dei lavori di tutti e quattro i lotti assicurando un monitoraggio continuo per l'attuazione tempestiva delle

necessarie azioni di recupero dei ritardi a tutela del buon andamento dell'intero investimento.

III. Il Commissario straordinario, con nota prot. n. 133 del 31 ottobre 2025, acquisita al prot. CCC n. 1156 del 31 ottobre 2025, e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con atto n. 0012693 del 3 novembre 2025, acquisito al prot. CCC n. 1162 del 4 novembre 2025, hanno trasmesso il riscontro relativo alla citata deliberazione n. 35/2025.

Il Commissario straordinario ha rappresentato che, con note prot. 107 del 07 agosto 2025 prot. CCC n. 872 dell'8 agosto 2025 e nota prot. 23919 del 17 ottobre 2025, ha richiesto ad ANAS Spa di relazionare circa lo stato dei lavori relativi ai quattro lotti, attuando ogni iniziativa per dare piena attuazione a quanto rilevato da questo Collegio e segnalando tempestivamente sugli esiti delle attività poste in essere. Inoltre, lo stesso ha comunicato di avere nominato, con decreto n. 3 del 30 settembre 2025, l'Ing. Sergio Cicero, Dirigente Responsabile Area Gestione Rete Catania della Struttura Territoriale Anas Sicilia, quale nuovo Sub-Commissario dell'intervento in sostituzione dell'Ing. Raffaele Celia, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo conseguenti ad una riorganizzazione interna di ANAS con decorrenza dal 15.07.2025, accettate dal Commissario straordinario con decr. n. 2 del 24.07.2025.

Il Sub-Commissario, con nota di riscontro atto n. 0000025 del 23 ottobre 2025, all.3 nota prot. n. 133 del 31 ottobre 2025, acquisita al prot. CCC n. 1156 del 31 ottobre 2025, ha comunicato, per ciascuno dei quattro lotti, lo stato di avanzamento dei lavori e le criticità sussistenti, confermando la sussistenza dei ritardi nell'avanzamento dei lavori, già oggetto di accertamento da parte del Collegio, che disattendono i livelli contrattuali attesi su tutti i lotti, pur segnalando alcuni dati ritenuti incoraggianti circa l'incremento di produzione.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con atto n. 0012693 del 3 novembre 2025, acquisito al prot. CCC n. 1162 del 4 novembre 2025, ha rappresentato di avere *"proseguito il confronto con ANAS S.p.A. e con il Commissario straordinario rivolto ad un'accelerazione delle attività realizzative e al ripristino dei cronoprogrammi attuativi dei lavori"*, fornendo informazioni specifiche per ciascun lotto con particolare riferimento al lotto 3. Inoltre, il Ministero ha rappresentato di avere richiesto, con nota prot. n. 7934 del 17.07.2025, all. 8 della nota prot. 0012693 del 3 novembre 2025, acquisito al prot. CCC n. 1162 del 4 novembre 2025, approfondimenti istruttori ad ANAS e al Commissario straordinario, a seguito delle criticità emerse dalla relazione semestrale al 30.06.2025 sulla scheda di avanzamento dei lavori e sul cronoprogramma trasmessi da quest'ultimo in data 08.07.2025.

Di seguito, vengono riportate le informazioni più rilevanti per ciascuno dei quattro lotti dell'investimento in esame.

Lotto I

Il Sub-Commissario ha comunicato che *"con riguardo ai Programmi Esecutivi di Dettaglio (PED), l'Appaltatore ha prodotto complessivamente cinque revisioni, dalla versione "A" alla*

versione "E", ricalibrando progressivamente le lavorazioni. Le ultime tre revisioni evidenziano una prospettiva di conclusione dei lavori posticipata di circa dieci mesi, principalmente connessa ai tempi di occorsi per l'acquisizione dei pareri sui contenuti della suddetta Perizia di Variante Tecnica. Alla data odierna risultano trascorsi 940 giorni sui 1.005 complessivi previsti, pari a circa il 93% del tempo contrattuale. Nell'ambito della redazione della Perizia di Variante Tecnica, attualmente in fase di definizione per circostanze imprevedute e sopravvenute e per offerta migliorativa dell'Appaltatore e in considerazione dei tempi necessari alla conclusione dell'iter approvativo tuttora in corso, saranno determinati i maggiori tempi contrattuali occorrenti per il completamento dell'intervento. A valle della definizione di tale tempistica sarà aggiornato il PED in funzione del nuovo cronoprogramma.

L'avanzamento contabile (SAL n°10 al 31 agosto 2025) è pari a € 28.141.589,23 corrispondente al 13,35% dell'importo contrattuale. Il reale avanzamento fisico dell'opera all'attualità è, pertanto, pari a circa € 33.500.000 corrispondente a 16% dell'importo contrattuale, al lordo delle partite non contabilizzabili sulla base dei vincoli contrattuali esistenti".

L'Amministrazione, inoltre, ha dichiarato di avere messo "in atto, mediante l'utilizzo degli strumenti normativi e contrattuali disponibili, ogni azione volta al recupero dei ritardi ed alla tutela dell'investimento pubblico, rendendosi Anas parte attiva nella risoluzione delle criticità insorte in corso d'opera, ed esercitando la propria funzione di coordinamento e controllo, anche nei confronti degli Enti esterni che, sebbene in misura residuale, continuano ad influenzarne l'esecuzione".

Lotto II

Il Sub-Commissario ha comunicato che "il Lotto 2 dell'Itinerario Ragusa Catania risulta allo stato in fase avanzata di cantierizzazione, con l'avvio di quasi tutti i fronti di lavoro previsti in P.E. per l'esecuzione dell'opera.

In data 9 aprile 2025 il CCT ha emesso la Determina n.1 sul quesito n.1 riguardante l'aggiornamento del PUT, per effetto della quale è stata concessa una proroga che ha stabilito un nuovo termine contrattuale al 18 ottobre 2026.

Facendo seguito alla proroga concessa per effetto della Determina n°1 del CCT che ha traslato il termine contrattuale al 18/10/2026, la Direzione Lavori, con note prot. CDG_U_0410433 del 13-05-2025 (All. n.2.6) e successive reiterazioni prot. CDG_U_0456903 del 26-05-2025 (All. n.2.7) e prot. CDG_U_0520450 del 12-06-2025 (All. n.2.8) ha richiesto la redazione e la contestualizzazione di un Programma Esecutivo di Dettaglio aggiornato (PED).

L'appaltatore, con nota prot. 0771250620-005 del 20/06/2025 (All. n.2.9) ha trasmesso due versioni del PED come segue:

- *Versione 1 che prevede il completamento dei lavori al 18/10/2026, redatta in adempimento alla nota della Direzione Lavori prot. CDG_U_0456903 del 26/05/2025, che l'Appaltatore considera, erroneamente, come un ordine di accelerazione dell'intervento non dovuto;*

- *Versione 2: che posticipa la conclusione dei lavori a giugno 2028, motivata da presunte cause ostative al regolare progresso dei lavori, estranee a quelle che hanno giustificato la proroga concessa.*

Con nota prot. CDG_U_0622015 del 11-07-2025 (All. 2.10) la Direzione Lavori ha approvato la Versione 1 (All. 2.11) del Programma Esecutivo di Dettaglio, con ultimazione lavori al 18/10/2026, ritenendo la stessa in linea con la produzione/produttività concretamente perseguibile attraverso una efficace pianificazione delle attività e, pertanto, in tal senso anche condivisibile sulla scorta della valutazione dell'attuale ritmo produttivo di cantiere.

L'Appaltatore ha riscontrato la suddetta approvazione con propria nota prot. 0771/250723-010 del 23/07/2025 dichiarando di non ritenersi obbligato al rispetto di tale termine (18/10/2026) rimandando ad ulteriori confronti con la Stazione Appaltante la definizione del termine definitivo di esecuzione dell'opera anche in relazione alla introduzione della perizia di variante tecnica come in precedenza evidenziato.

L'avanzamento contabile (SAL n°9 al 31 agosto 2025) è pari a € 61.565.742,30, corrispondente al 24,40% dell'importo contrattuale mentre l'avanzamento fisico dell'opera all'attualità è pari a € 71.479.196,00 corrispondente al 28,33% dell'importo contrattuale.

Con riguardo ai raffronti tra il PED approvato con nota prot. CDG_U_0622015 del 11-07-2025 le produzioni attualmente conseguite (circa 70 mln di €), le stesse risultano in linea, senza sostanziali scostamenti.

Lotto III

Il Lotto III, come risultante anche dalla Delibera 35/2025, è quello che presenta maggiori criticità. Lo stato di avanzamento e le relative vicende, sono state ben rappresentate nel suddetto riscontro del MIT. L'Amministrazione ha precisato che:

- *In data 25.06.2025 è stata assunta al protocollo della scrivente, al n. 6948, la nota (Allegato 1) con la quale il direttore dei lavori, ing. Gaetano Accetta, assieme al Responsabile del Procedimento, ing. Luigi Mupo eccepiva all'impresa esecutrice l'abbandono del cantiere determinando, di fatto, il blocco delle forniture e delle attività del cantiere da parte di tutti i subappaltatori. Essi dichiaravano altresì la acclarata insolvenza dell'impresa esecutrice, l'impossibilità di garantire i puntuali e tempestivi pagamenti, il tutto generando un clima di sfiducia in tutta la filiera produttiva nel tempo faticosamente organizzata. A fronte della mancata evidenza dei pagamenti corrisposti ai subappaltatori è stata bloccata l'emissione dei certificati di pagamento n. 6 e 6 bis delle lavorazioni contabilizzate al 30 Aprile 2025. Nella suddetta nota si evincevano le criticità progettuali denunciate dall'appaltatore come insuperabili, e si chiedeva al CCT, in indirizzo, di verificare, al fine di non compromettere ulteriormente le tempistiche di realizzazione dell'opera, il permanere dei presupposti sulla scorta dei quali era stato emesso dal collegio parere sull'opportunità di non procedere con la risoluzione contrattuale.*

- In data 08.07.2025, con prot. n. 7482, il Commissario straordinario trasmetteva ai sensi di legge le schede intervento ed i cronoprogrammi delle opere attenzionate (allegati 2,3, 4);
- In data 03.07.2025, con prot. n. 7323, (allegato 5) la scrivente Direzione riceveva la relazione delle opere dal subcommissario, ing. Raffaele Celia;
- Con nota assunta al protocollo dello scrivente al n. 7750 in data 14/07/2025, (allegato 6) il Presidente del Collegio Consultivo Tecnico invitava il commissario straordinario, come da verbale del 23 giugno 2025, a comunicare, assieme alle parti coinvolte, con cadenza periodica, lo stato di svolgimento dei lavori al fine di avviare un confronto, anche eventualmente con l'ausilio dell'organo consultivo, per la risoluzione delle problematiche emerse in sede esecutiva. In allegato si trasmetteva il Parere n.1 (allegato 7) reso dal Collegio, che assoggetta al regime di lodo contrattuale la proroga concessa. Tale espressione si basava sulle considerazioni agli atti che riferivano di un, seppur lento, incremento produttivo in cantiere e di una non piena ed esclusiva imputabilità all'Appaltatore dei ritardi registrati. Il Collegio stesso indicava altresì, al punto 13 della parte III (Diritto) del parere reso: "Il che, preme però precisare, non equivale a dire che in futuro, ove si registri una curva di produzione insoddisfacente rispetto al PED che verrà (e dovrà, al più presto, essere approvato), la Committente non potrà riconsiderare le circostanze e motivatamente determinarsi in modo differente". Dunque, il Collegio contemplava la possibilità di procedere secondo quanto sancito dall'art. 216, commi 2 e 3 del D.Lgs. 36/2023 così come modificato dal D.Lgs. 209/2024, al mutare delle condizioni evidenziate.
- Al contempo, la procedura di risoluzione in danno per il lotto 3 proseguiva l'iter di legge con la trasmissione, prot. ANAS n. 715517 del 08.08.2025 (allegati 12 e 13), dell'atto di contestazione ai fini della risoluzione del contratto; in data 16.09.2025, con nota prot. n. 9940, pervenivano le controdeduzioni dell'impresa (allegati 14 e 15), e il relativo riscontro alle controdeduzioni, dell'inizio di ottobre 2025 (allegato 16). Nel documento, pur replicando nel merito dei singoli punti all'appaltatore, ANAS sospendeva la procedura di risoluzione in danno alla luce della volontà delle imprese Rizzani de Eccher SpA e Sacaim SpA di recesso dall'appalto, per avvalersi della facoltà prevista dall'art. 48, c.19, del D.Lgs.50/2016, refluìta nell'art. 68, c.17 del D.lgs. 36/2023 con il corollario che i lavori verrebbero proseguiti e completati esclusivamente dalla mandante Manelli Impresa SpA, nell'ipotesi di idonea valutazione dei requisiti di idoneità tecnico-professionale da parte dei competenti uffici di ANAS, in qualità di Stazione Appaltante.
- La verifica dei requisiti sulla società subentrante si è conclusa ad inizio di questo mese di ottobre, ed i relativi atti sono stati assunti al protocollo di questo ufficio al n. 11282 del 16.10.2025 (allegati 18, 19 e 20).

Nell'analisi dello stato di avanzamento del lotto il Sub-Commissario ha precisato che, nelle more del perfezionamento di tutti gli atti necessari alla formalizzazione della modificazione soggettiva dell'appaltatore, "deve rilevarsi che a tutto il 30/09/2025 la

produzione effettiva risultava pari a circa 8,2 ML, al lordo delle trattenute da applicare per effetto delle richiamate non conformità che hanno determinato anche la formalizzazione dell'OdS n. 7. L'avanzamento fisico dell'opera all'attualità, al lordo delle trattenute da applicare in sede di contabilizzazione, è invece pari a circa 8,5 ML corrispondente al 3,80 % dell'importo contrattuale. Le suddette trattenute sugli importi spettanti all'Appaltatore, ad oggi, fanno attestare la produzione contabile a circa 7,2 ML, pari a circa il 3,21 % dell'importo contrattuale".

Con riferimento alle tempistiche dell'appalto, il Collegio consultivo Tecnico, con la propria Determinazione n. 1 del 29/05/2025, ha traslato il termine di conclusione dei lavori al 18.01.2027. Ad oggi, la formalizzazione della modificazione soggettiva tramite gli appositi atti aggiuntivi finalizzati alla prosecuzione dei lavori da parte della Manelli S.p.A. quale impresa singola, consentirà all'Amministrazione di "richiedere l'aggiornamento del Programma Esecutivo di Dettaglio per mezzo del quale la stessa Manelli SpA dovrà dare evidenza delle iniziative e delle azioni da intraprendere al fine conseguire le produzioni attese e contrarre i ritardi maturati entro la nuova tempistica stabilita dal CCT".

Lotto IV

Il Sub-Commissario ha riferito che i lavori del lotto proseguono con regolarità. L'avanzamento contabile al 31 agosto 2025 è pari a € 77.243.171,84, corrispondente al 21,65% dell'importo contrattuale. L'avanzamento fisico dell'opera all'attualità è invece pari a € 85.500.000,00 corrispondente al 24,00% dell'importo contrattuale. Ad oggi sono trascorsi 940 giorni sui 1190 previsti, ovvero circa il 79% del tempo contrattuale.

Nell'ambito della redazione della Perizia di Variante Tecnica, in corso di definizione per circostanze impreviste e sopraggiunte, dovranno essere definiti i maggiori tempi necessari al completamento dell'intervento, la cui definizione è in corso di valutazione ed in via presuntiva stimabile entro il primo semestre 2028.

Dopo aver effettuato una ricognizione generale circa lo stato di avanzamento di tutti i lotti, la suddetta nota del Sub-Commissario straordinario del 23.10.2025, nelle sue valutazioni conclusive, ha rilevato che "la Stazione Appaltante Anas e la Struttura Commissariale abbiano messo in atto, mediante l'adozione di tutti gli strumenti normativi e contrattuali disponibili, ogni azione volta al recupero dei ritardi ed alla tutela dell'investimento pubblico, facendosi parte diligente ed attiva nella risoluzione delle varie problematiche presentatesi durante la costruzione dell'opera, esercitando la propria funzione di coordinamento e controllo, anche nei confronti degli Enti esterni che, seppure in via marginale, continuano ad influenzare l'esecuzione dell'opera.

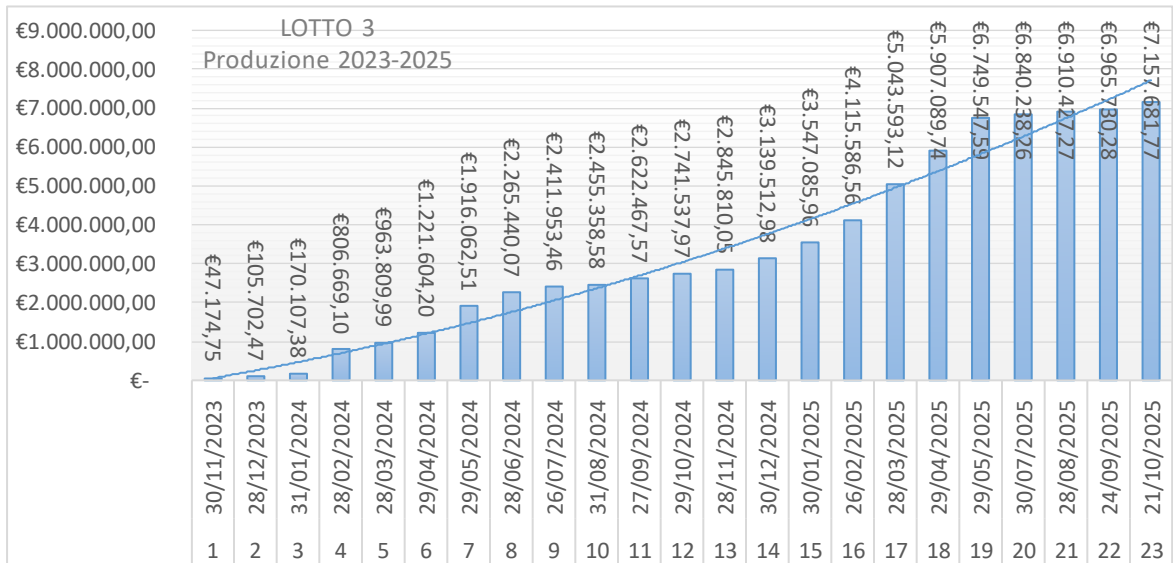
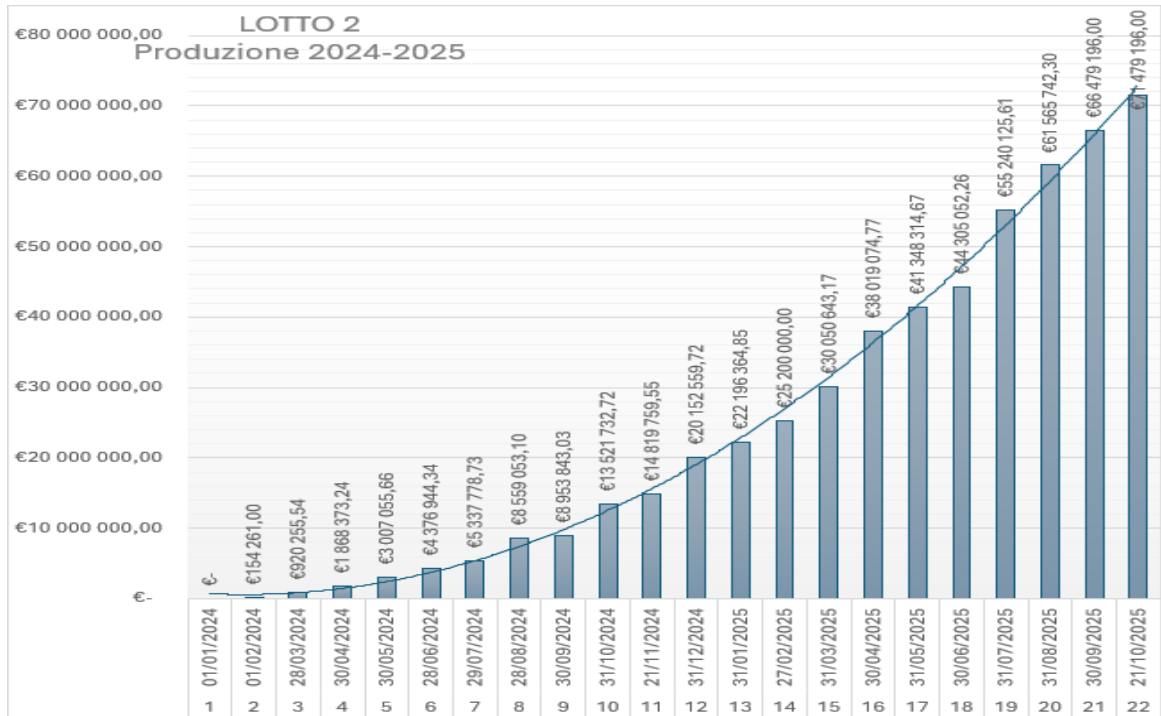
Allo stato, fatta eccezione per il solo Lotto III, fortemente penalizzato dalla situazione economico-finanziaria della principale componente del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ovvero della Rizzani de Eccher, culminata nella richiesta di recesso di quest'ultima dal RTI, recesso ad oggi in via di definitiva attuazione con il subentro della Manelli Impresa Spa quale unica esecutrice, i lavori, seppure con i ritardi ormai in quota parte consolidati in conseguenza delle difficoltà iniziali di avvio

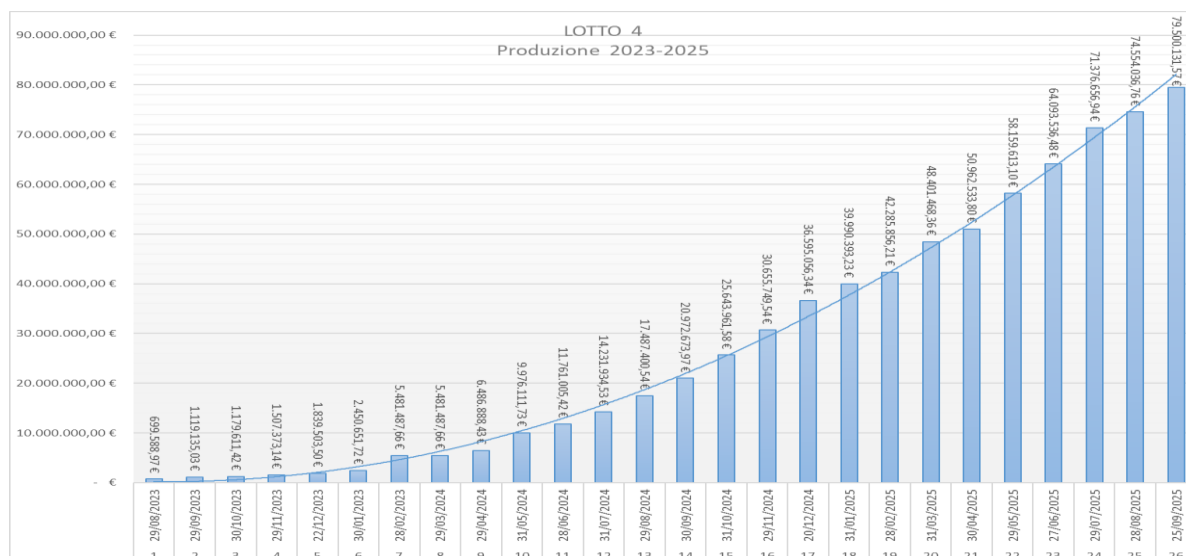
dei lavori, già oggetto di precedenti informative, proseguono oggi con regolarità e con produzioni che denotano un trend di crescita positivo, tale da non richiedere, almeno nell'immediato, ulteriori interventi della Struttura Commissariale e/o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le azioni di monitoraggio e di impulso, anche coercitivo (vedasi azioni intraprese sul Lotto III), per quanto consentito dagli strumenti normativi e contrattuali, messe in atto da Anas in uno alla collaborazione delle imprese esecutrici hanno consentito, di fatto, la regolarizzazione e l'andamento a regime delle produzioni, sia pure con le difficoltà operative e le incertezze che caratterizzano sempre e comunque cantieri di siffatte dimensioni, anche in relazione al particolare periodo contingente, che vede nell'isola la contemporaneità di grandi investimenti, sia in campo stradale che ferroviario, con la conseguente saturazione del mercato delle piccole e medie imprese nella qualità di subappaltatori, oltre alla cronica difficoltà di reperire la manodopera necessaria".

A comprova della descritta crescita produttiva, il sub-Commissario, nel riscontro, inserisce quattro tabelle contenenti, per ciascuno dei 4 lotti, un aggiornamento grafico della produzione mensile contabile conseguita, dal quale è possibile evincere un trend positivo, anche in relazione alle azioni correttive poste in campo dall'Amministrazione.







Circa lo stato di avanzamento dei lotti, le criticità residue riscontrate e le conseguenti ricadute sul rispetto del cronoprogramma originario, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha precisato che, per quanto concerne i lotti I e IV, la documentazione reportistica disponibile indica che per tali interventi sono in corso valutazioni tecniche, da recepire in opportune perizie di variante, che potrebbero determinare uno slittamento dei termini contrattuali.

Il MIT, in base al riscontro ricevuto dal Commissario relativamente all'iter approvativo della perizia di variante tecnica del lotto I, "prende atto dello stato di acquisizione dei pareri delineato nella nota ANAS prot. 17649 del 23.07.2025, trasmessa al Commissario Straordinario, nonché della traslazione dei tempi di conclusione delle opere di, presumibilmente, mesi 16, da determinare in maniera definitiva con l'approvazione della perizia suddetta.

In relazione ai lotti II e IV (recte lotto III), le rispettive determine dei CCT nominati avevano riconosciuto e concesso proroghe delle scadenze contrattuali portando il termine dei lavori rispettivamente al 18 ottobre 2026 per il lotto II, 31 gennaio 2027 per il lotto III.

Per quel che concerne il lotto IV, veniva rappresentata la necessità di redazione di una perizia di variante impattante necessariamente sul prosieguo dei lavori anche in termini temporali, con una stima di suppletivi mesi 9 per la conclusione delle opere.

Il Ministero, infine, ha attestato il seguente stato di avanzamento dei quattro lotti:

- PA895 (Lotto I) avanzamento contabile: 28,14 M€, pari al 13,35% produzione complessiva: 33,5 M€, pari al 16,00%
- PA896 (Lotto II) avanzamento contabile: 61,56 M€, pari al 24,40% produzione complessiva: 71,48 M€, pari al 28,33%
- PA897 (Lotto III) avanzamento contabile: 7,2 M€, pari al 3,21% produzione complessiva: 8,5 M€, pari al 3,80%
- PA898 (Lotto IV) avanzamento contabile: 77,24 M€, pari al 21,65% produzione complessiva: 85,50 M€, pari al 24,00%

CONSIDERATO

I. In via preliminare questo Collegio precisa che, come affermato costantemente dal Collegio (cfr., C. conti, Coll. contr. concomitante, dell. nn. 11, 15, 22, 24 e 25 del 2022, nn. 2, 3 e 4 del 2023, nn. 2, 28 e 32 del 2024), il percorso autocorrettivo dell'Amministrazione, conseguente ad una deliberazione con cui il Collegio del Controllo Concomitante, previamente accertate a suo carico irregolarità e/o criticità nella gestione/attuazione di un piano, programma o progetto non tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020 con. in L. 122/2020 e s.m.i., ha formulato raccomandazioni, come accaduto con la deliberazione n. 35/2025/CCC, costituisce il frutto di una valutazione discrezionalmente assunta dalla stessa, la quale, in tesi, può finanche esitare nella determinazione di non farvi luogo. Analoga discrezionalità, ovviamente, si estende alla decisione relativa al *quomodo* in cui strutturare il percorso auto-correttivo deciso. Ciò posto, in seguito all'adozione di una deliberazione che formula all'Amministrazione raccomandazioni strumentali a orientare la buona gestione del piano, programma o progetto, il Collegio è chiamato ad adottare una pronuncia sull'attivazione/prosecuzione o mancata attivazione/prosecuzione di un percorso auto-correttivo da parte dell'Ente destinatario della suddetta deliberazione. Risulta evidente che, con riferimento a piani, programmi ed interventi la cui attuazione implica una gestione pluriennale, sia o meno quest'ultima scandita da obiettivi intermedi, una ipotesi di criticità/irregolarità gestionale ovvero di deviazione da obiettivi, verificate come non gravi al momento dell'accertamento compiuto dal Collegio, può trasmodare in grave nel successivo corso della gestione, ove non tempestivamente corretta ovvero allorché essa si accompagna ad ulteriori ipotesi di irregolarità gestionali - gravi o non gravi, di tenore omologo o meno a quelle già accertate - o di deviazioni da obiettivi, fino all'eventuale punto di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi attesi dalla complessiva gestione. Infatti, la mancata rimozione o prevenzione delle criticità accertate dal Collegio come non gravi, discrezionalmente decisa dall'Amministrazione attraverso la mancata adozione/attuazione di misure correttive ovvero a mezzo di adozione/attuazione di misure correttive macroscopicamente inidonee o atte a dissimulare il rispetto solo formale delle raccomandazioni impartite, può fondare nel prosieguo della gestione e della relativa istruttoria gli esiti più radicali del controllo concomitante.

II. Posto quanto sopra, si osserva che, a fronte delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 35/2025/CCC e della correlata raccomandazione impartita, il Commissario straordinario con nota prot. n. 133 del 31 ottobre 2025, acquisita al prot. CCC n. 1156 del 31 ottobre 2025, e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con atto n. 0012693 del 3 novembre 2025, acquisito al prot. CCC 1162 del 4 novembre 2025, hanno comunicato lo stato aggiornato dell'avanzamento dei lavori e le azioni *medio tempore* avviate.

Il Collegio prende atto che, alla luce della documentazione versata in atti, rispetto all'ultimo accertamento istruttorio confluito nella delibera n.35/2025 si è registrato un ulteriore slittamento dei termini di conclusione dei lavori per tutti e quattro i lotti, come di seguito riportato in tabella.

Lotto	Termine lavori accertato dalla Delibera n.35/2025	Termine lavori (Stime al 31.10.2025)	Avanzamento produzione contabile ex del. n. 35/2025	Avanzamento produzione contabile 31.10.2025	Percentuale avanzamento fisico al 31 ottobre 2025
1	17.12.2025	I trim. 2028	10,00%	13,35%	16,00%
2	18.10.2026	II sem. 2027	17,20%	24,40%	28,33%
3	18.01.2027	II trim. 2028	3,50%	3,21%	3,80%
4	18.06.2026	II sem. 2027	17,45%	21,65%	24,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati All.3 nota prot. n. 133 del 31.10.2025, acquisita al prot. CCC n. 1156 del 31.10.2025

Questo Collegio prende atto, altresì, che dal 15 luglio 2025 al 30 settembre 2025 il Commissario straordinario dell'investimento ha svolto direttamente le funzioni *ex lege* previste, a seguito delle dimissioni del precedente Vice-Commissario straordinario. Da quanto documentato in atti, risulta che la sua attività ha riguardato esclusivamente l'acquisizione di elementi informativi sullo stato di avanzamento dei lavori per dare riscontro alle richieste della Corte dei conti e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Quest'ultimo ha dato atto di un continuo monitoraggio attuato durante il periodo oggetto di esame.

Inoltre, i dati riportati nella precedente tabella, pur presentando per i lotti 1, 2 e 4 un incremento delle lavorazioni da luglio 2025 ad ottobre 2025, non appaiono manifestare l'adequata accelerazione dell'esecuzione dei lavori, per come auspicato nella delibera n. 35/2025/CCC.

Ciò posto, considerate le sopravvenienze intervenute relative alle procedure di variante in corso per i lotti 1, 2 e 4 e la modifica soggettiva dell'appaltatore per il lotto 3, il Collegio ritiene di potere prendere atto, soltanto, dello stato di avanzamento riportato e delle azioni riferite dal Commissario straordinario e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-DGSVCA, per quanto di rispettiva competenza. Questi ultimi, infatti, hanno proseguito nell'attuazione di azioni correttive coerenti con la raccomandazione ad essi impartita, non sufficienti tuttavia a superare le criticità accertate con la deliberazione n. 35/2025/CCC che allo stato, dunque, sono ancora sussistenti.

Rimane, peraltro, riservata a successiva istruttoria la verifica dell'effettivo superamento delle criticità ancora in essere o che saranno rilevate dal Collegio, alla luce del presente deferimento, nonché l'accertamento della definitiva implementazione del percorso auto-correctivo avviato o annunciato dai Soggetti interessati, al pari della sua concreta idoneità a consentire la corretta e tempestiva ultimazione di ciascuno dei quattro lotti funzionali di

tale importante infrastruttura stradale, considerata la rilevante ricaduta sul benessere della comunità locale, regionale e nazionale derivante dal conseguimento dell'obiettivo della realizzazione di tale investimento.

* * *

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente all'intervento "Ragusa - Catania, collegamento viario compreso tra lo svincolo della S.S. 514 di Chiaromonte e la S.S. 115 e lo svincolo con la S.S. 194 Ragusana", accerta, come esposto in motivazione, che i Soggetti interessati hanno in parte assunto misure auto-correttive nei sensi raccomandati nella deliberazione n. 35/2025/CCC anche se permangono le criticità già accertate.

La presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, ai seguenti Soggetti:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di legge.

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del 16 dicembre 2025.

Il Magistrato estensore

Gaspere RAPPA
(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 22 dicembre 2025

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)